



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA
REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO 2014-2020
DELLA REGIONE LIGURIA**

CIG: 7070449F14

**SINTESI DIVULGATIVA
RAPPORTO TEMATICO - ANALISI DEI CRITERI DI
SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 4.1 E 6.1**

Roma, Dicembre 2020

INDICE

Sintesi del Rapporto Tematico relativo all'Analisi dei criteri di selezione del PSR Liguria	2
1. Elementi principali emersi dall'analisi dei criteri di selezione della SM 4.1	2
2. Elementi principali emersi dall'analisi dei criteri di selezione della SM 6.1	6
3. Conclusioni e raccomandazioni	12

Sintesi del Rapporto Tematico relativo all'Analisi dei criteri di selezione del PSR Liguria (seconda parte)

Il Rapporto a cui si riferisce il presente documento di sintesi costituisce il terzo approfondimento tematico, riguardante le modalità di attuazione previste dal PSR in relazione ai criteri di valutazione impiegati per la definizione dei punteggi e dunque per la selezione delle domande di sostegno a valere su alcune sottomisure. Il documento fa seguito a quello già prodotto nel 2019 incentrato sulle sottomisure **4.2** “*Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli*”, **4.4** “*Supporto agli investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali*”, e **6.4** “*Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*”.

L’analisi ha come oggetto le sottomisure **4.1** “*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*”, e **6.1** “*Aiuto all’avvio di imprese agricole per i giovani agricoltori*”. La scelta di focalizzare l’analisi sulle sottomisure appena citate è legata al fatto che per entrambe le sottomisure si registrano dei bandi chiusi, con un lasso temporale idoneo a permettere la realizzazione di analisi consuntive di efficacia e le conseguenti valutazioni rispetto ai rispettivi criteri di selezione adottati.

1. Elementi principali emersi dall’analisi dei criteri di selezione della SM 4.1

La **sottomisura 4.1** “*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*” risponde ai Fabbisogni **F09, F10 e F12** e concorre alla **Focus Area (FA) 2A**, orientata al miglioramento delle prestazioni economiche di tutte le aziende agricole, incoraggiando la ristrutturazione delle aziende agricole, al fine di:

- migliorare l’efficienza economica aziendale;
- accrescere il valore aggiunto aziendale tramite la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali;
- migliorare le prestazioni ambientali aziendali con particolare riferimento a risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall’erosione;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

Tabella – SM 4.1: Criteri di selezione della SM 4.1 distinti tra i diversi bandi.

	DGR 1394 del 15/12/2015 (Primo bando)		DGR 546 del 04/07/2017 (Secondo bando, prima fascia)		DGR 966 del 24/11/2017 (Secondo bando, altre fasce)	
Criterio	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio
C.1 Giovane agricoltore	età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni	15 punti	Giovani agricoltori che si sono insediati da meno di 5 anni	fino a 15 punti	Giovani agricoltori che si sono insediati da meno di 5 anni	fino a 15 punti
C.2 Recupero terreni abbandonati	0,25 punti per ogni punto % di recupero di terreni abbandonati, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti	0,25 punti per ogni punto % di recupero di terreni abbandonati, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti	0,50 punti per ogni punto % di recupero di terreni abbandonati, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 13 punti
C.3 Aumento Produzione Standard (PS)	0,25 punti per ogni punto % di aumento delle dimensioni aziendali, in termini di produzione standard, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti	0,25 punti per ogni punto % di aumento delle dimensioni aziendali, in termini di produzione standard, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti	0,50 punti per ogni punto % di aumento delle dimensioni aziendali, in termini di produzione standard, oltre il 10%, a partire da 2 punti	fino a 10 punti
C.4 Localizzazione in Area D	Punteggio attribuito per intero, senza graduazione, alle imprese con terreni situati prevalentemente in aree rurali D	10	> 50% della SAU in area D = 10 punti < 50% della SAU in area D = 5 punti	fino a 10 punti	> 50% della SAU in area D = 10 punti < 50% della SAU in area D = 5 punti	fino a 10 punti
C.5 Investimenti collettivi	Macchine e immobili = 2 punti; impianti per il trattamento, recupero o riutilizzo di reflui, rifiuti e sottoprodotti aziendali = 5 punti	fino a 5 punti	Macchine e immobili = 2 punti; impianti per il trattamento, recupero o riutilizzo di reflui, rifiuti e sottoprodotti aziendali = 5 punti	fino a 5 punti	Macchine e immobili; Impianti per il trattamento, recupero o riutilizzo di scarti aziendali	fino a 2 punti
C.6 Dimensione economica aziendale	Punteggio attribuito per intero, senza graduazione, alle imprese che, a investimenti ultimati, hanno una dimensione economica compresa tra i 25.000 ed i 50.000	5 punti	Punteggio attribuito per intero, senza graduazione, alle imprese che, a investimenti ultimati, hanno una dimensione economica compresa tra i	5 punti	PS a investimenti ultimati tra 25.000 e 50.000 = 5 punti PS a investimenti ultimati tra 50.001 e 100.000 = 3	fino a 5 punti

	DGR 1394 del 15/12/2015 (Primo bando)		DGR 546 del 04/07/2017 (Secondo bando, prima fascia)		DGR 966 del 24/11/2017 (Secondo bando, altre fasce)	
Critero	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio
	Euro in termini di Produzione Standard		25.000 ed i 50.000 Euro in termini di Produzione Standard			
C.7 Adesione a regimi di qualità certificata	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione	fino a 5 punti	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione; Altri investimenti relativi a prodotti di qualità = fino a 2 punti (0,04 punti per ogni punto %)	fino a 5 punti	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione; Altri investimenti relativi a prodotti di qualità = fino a 2 punti (0,04 punti per ogni punto %)	fino a 2 punti
C.8 Riduzione impatto ambientale	0,5 punti per ogni punto % di incidenza dell'investimento ambientale sul totale dell'operazione	fino a 25 punti	0,5 punti per ogni punto % di incidenza dell'investimento ambientale sul totale dell'operazione	fino a 25 punti	0,5 punti per ogni punto % di incidenza dell'investimento ambientale sul totale dell'operazione	fino a 28 punti
C.9 Riduzione impatto in ZVN	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione	fino a 5 punti	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione	fino a 5 punti	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione	fino a 5 punti
C.10 Priorità settoriali e criteri orizzontali	0,1 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione. (solo settoriale no trasversale)	fino a 10 punti	Rispettivamente 0,2 e 0,12 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione.	fino a 10 punti	Rispettivamente 0,2 e 0,12 punti per ogni punto % di incidenza dell'intervento specifico sul totale dell'operazione.	fino a 10 punti

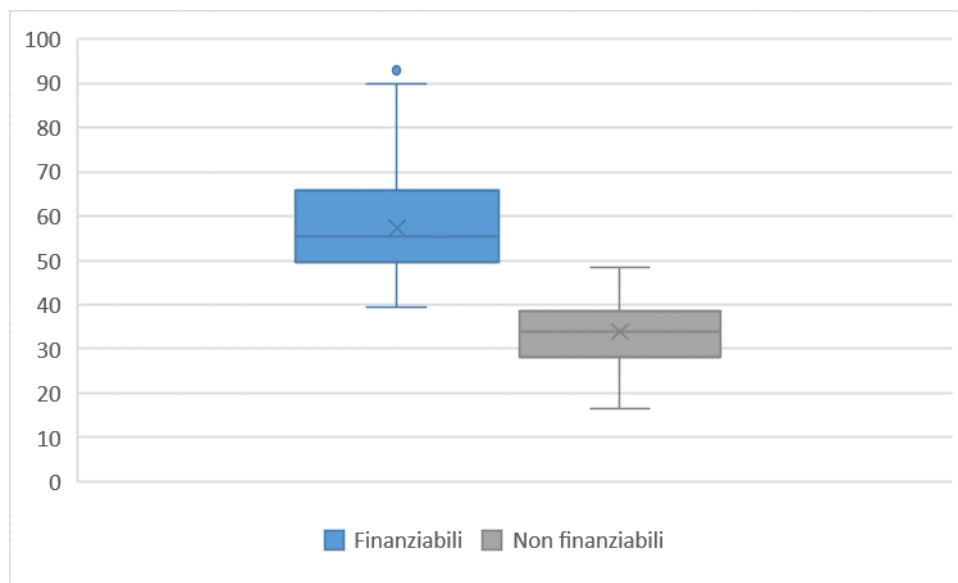
In grigio le modalità e i punteggi comuni al primo bando; in azzurro le modalità e i punteggi adottati per il secondo bando dalla seconda fascia in poi.

Per la sottomisura 4.1, la valutazione di efficacia dei criteri di selezione, basata sulla comparazione dei punteggi delle domande finanziabili e non finanziabili, è stata condotta sui bandi della **seconda, terza e quarta fascia** previsti dalla Delibera n.966 del 24 novembre 2017.

Osservando i punteggi ottenuti dalle domande finanziabili e non finanziabili in forma aggregata per i bandi di seconda, terza e quarta fascia, il primo gruppo ha ottenuto un punteggio medio di 57,3. Mediamente, il punteggio delle domande non finanziabili è stato decisamente più basso (Media=33,9).

Nel complesso, in relazione al punteggio ottenuto, le domande finanziabili si caratterizzavano per una maggiore variabilità dei valori, rispetto alle domande non finanziabili che costituivano un insieme più omogeneo avendo punteggi più simili.

Figura – SM 4.1: Punteggi medi delle domande finanziabili e non finanziabili



I criteri maggiormente capaci di selezionare i beneficiari che il Programmatore intendeva favorire, in coerenza con i fabbisogni e gli obiettivi prioritari e specifici previsti dalla strategia del PSR Liguria 2014-2020, sono stati **l'età del richiedente (criterio C.1)**, **l'aumento delle dimensioni aziendali** (in termini di PS) a seguito dell'investimento (**criterio C.3**) e l'impegno nel **recuperare terreni abbandonati (criterio C.2)**.

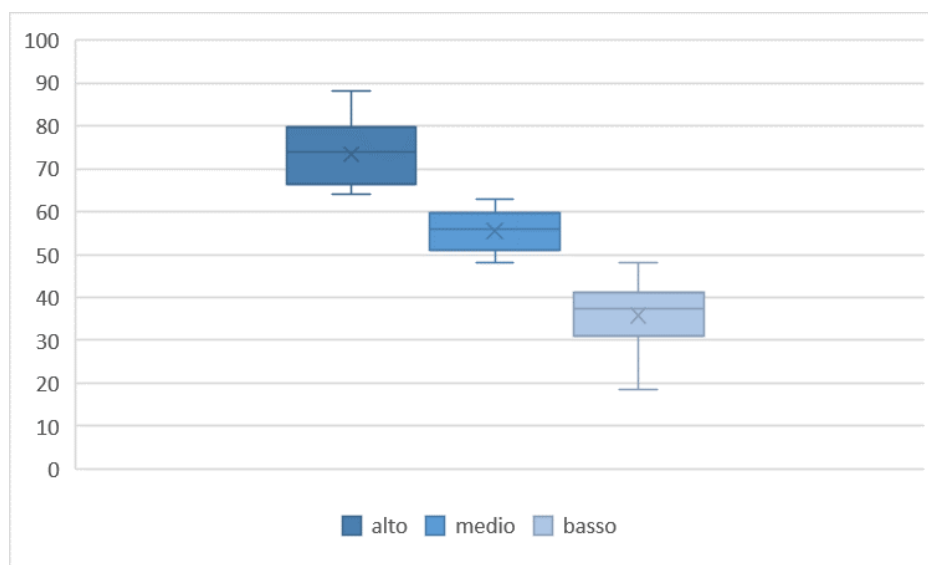
Tra tutti i criteri di selezione adottati, quello che ha permesso ai richiedenti di totalizzare più punti è stato il **C.8 – Riduzione dell'impatto ambientale**. Con un punteggio medio di 24,1, le domande finanziabili hanno raggiunto l'86% del punteggio massimo ottenibile. Questo criterio ha quindi **concorso alla composizione della graduatoria** in virtù del peso che gli era stato attribuito. L'**obiettivo** della SM 4.1 di favorire nelle aziende un'innovazione che puntasse al miglioramento non solo della produttività ma anche delle prestazioni ambientali aziendali **è da considerarsi raggiunto**.

Un **ruolo determinante** nella definizione della graduatoria l'hanno svolto anche i criteri C.1 e C.3. Le evidenze riscontrate per i criteri C.1 e C.3 hanno dimostrato come l'intento di **sostenere i giovani** agli inizi della loro carriera, nella realizzazione di interventi innovativi che permettessero di far **crescere l'azienda**, sia stato perseguito con **risultati discreti**.

Non particolarmente alti sono stati i punteggi raggiunti per il criterio **C.2 – Recupero dei terreni abbandonati** e per il criterio **C.4 – Localizzazione in Area D**. Quest’ultimo **non ha avuto una performance molto elevata** dato che la media dei punteggi delle domande finanziabili è stata 4,3 su 10 mentre quella delle domande finanziabili si è fermata a 2,3.

Le analisi effettuate per le domande ammesse in riferimento al solo bando di **quinta fascia** hanno **confermato i risultati ottenuti**, indagando congiuntamente gli esiti delle istruttorie dei bandi della seconda, terza e quarta fascia. Al fine di osservare l’efficacia dei criteri di selezione, si è proceduto quindi a suddividere le domande in tre classi di punteggio omogenee (alto, medio, basso). La prima classe si caratterizzava per un punteggio medio di 73 punti, la seconda di 56 e la terza, che mostrava una maggiore variabilità nei valori, di 36.

Figura – SM 4.1: Punteggi medi delle domande ammesse



Osservando i punteggi ottenuti dalle tre classi per ciascun criterio di selezione si è potuto notare come i criteri che hanno maggiormente determinato il posizionamento in graduatoria siano stati i criteri C.8, C.1, C.2 C.3 e C.4. Le caratteristiche di tutte queste aziende erano quindi largamente rispondenti alle attese del Programmatore, soprattutto in ragione del fatto che si trattava dei criteri a cui erano stati attribuiti i pesi maggiori.

2. Elementi principali emersi dall’analisi dei criteri di selezione della SM 6.1

La **sottomisura 6.1** “*Aiuto all’avvio di imprese agricole per i giovani agricoltori*” risponde al Fabbisogno **F12** e concorre a perseguire gli obiettivi della **Focus Area 2B** e indirettamente della Focus Area 6B.

La sottomisura 6.1 intende infatti favorire l’ingresso di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo ed il conseguente il **ricambio generazionale**. L’ingresso dei giovani inoltre porta una **maggiore predisposizione all’innovazione** e una **maggiore sensibilità ambientale** nell’intero comparto agricolo.

Per la sottomisura 6.1 l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione è stata condotta sulla base degli esiti delle istruttorie connesse alle differenti fasce programmate che componevano il bando pubblicato con DGR 1004 del 30/11/2017 e modificato con DGR 389 del 01/06/2018.

L'articolazione dei criteri è sintetizzata nella tabella seguente

Tabella – SM 6.1: Criteri di selezione della SM 6.1 distinti tra i diversi bandi.

Criterio	DGR 1394 del 15/12/2015 e DGR 372 del 16/05/2017		DGR 1004 del 30/11/2017		DGR 389 del 01/06/2018	
	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio	Declinazione	Punteggio
C.1 Età precedente conduttore	In proporzione a crescere dell'età del cedente: da 58 anni a 65 anni = 3 punti da 66 anni a 70 anni = 6 punti oltre i 70 anni = 10 punti	Fino a 10	In proporzione a crescere dell'età del cedente: da 58 anni a 65 anni = 3 punti da 66 anni a 70 anni = 6 punti oltre i 70 anni = 10 punti	Fino a 10	In proporzione a crescere dell'età del cedente: da 58 anni a 65 anni = 3 punti da 66 anni a 70 anni = 6 punti oltre i 70 anni = 10 punti	Fino a 10
C.2 Età beneficiario	da 18 a 24 anni = 10 punti da 25 a 28 anni = 7 punti da 29 a 33 anni = 4 punti da 34 a 38 anni = 2 punti 39 anni e oltre = 0 punti	Fino a 10	da 18 a 24 anni = 15 punti da 25 a 28 anni = 10 punti da 29 a 33 anni = 7 punti da 34 a 38 anni = 5 punti 39 anni e oltre = 3 punti	Fino a 15	da 18 a 24 anni = 15 punti da 25 a 28 anni = 10 punti da 29 a 33 anni = 7 punti da 34 a 38 anni = 5 punti 39 anni e oltre = 3 punti	Fino a 15
C.3 Terreni abbandonati	Terreni abbandonati da almeno 5 anni purché non inquinati. 0,5 punti per ogni punto % di terreno recuperato in rapporto alla SAU aziendale	Fino a 20	Terreni abbandonati da almeno 5 anni purché non inquinati. 1 punto per ogni punto % di terreno recuperato in rapporto alla SAU aziendale	Fino a 20	Terreni abbandonati da almeno 5 anni purché non inquinati. 1 punto per ogni punto % di terreno recuperato in rapporto alla SAU aziendale	Fino a 20

C.4 Integrazione SM 4.1	In funzione della spesa ammissibile della domanda di sostegno sulla misura 4.1: Fino a 10.000 € = 0 Da 10.001 a 25.000 = 10 Da 25.001 a 50.000 = 15 Da 50.001 a 100.000 = 20 Da 100.001 a 200.000=30 Oltre 200.001 = 40	Fino a 40	In funzione della spesa ammissibile della domanda di sostegno sulla misura 4.1: Fino a 10.000 € = 5 Da 10.001 a 25.000 = 15 Da 25.001 a 50.000 = 20 Da 50.001 a 100.000 = 25 Da 100.001 a 200.000=35 Oltre 200.001 = 45	Fino a 45	In funzione della spesa ammissibile della domanda di sostegno sulla misura 4.1: Fino a 10.000 € = 5 Da 10.001 a 25.000 = 15 Da 25.001 a 50.000 = 20 Da 50.001 a 100.000 = 25 Da 100.001 a 200.000=30 Oltre 200.001 = 35	Fino a 35
C.5 N. posti di lavoro creati	5 punti ogni posto di lavoro a tempo pieno (o equivalente full time) creato, compreso il posto di lavoro del titolare	Fino a 20	5 punti ogni posto di lavoro a tempo pieno (o equivalente full time) creato, compreso il posto di lavoro del titolare	Fino a 10	5 punti ogni posto di lavoro a tempo pieno (o equivalente full time) creato, compreso il posto di lavoro del titolare	Fino a 10
C.6 Localizzazione zona D					Giovane che si insedia in un'azienda con sede in zona D	10 punti

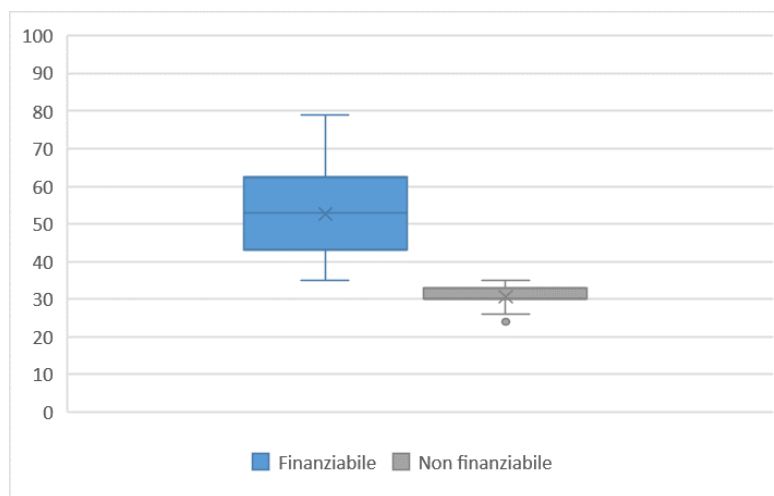
In bianco le modalità e i punteggi validi a partire dal primo bando; in azzurro le modalità e i punteggi validi a partire dal secondo bando; in blu le nuove modalità e i nuovi criteri adottati nel terzo bando.

Il terzo bando aperto a valere sulla sottomisura 6.1 del PSR Liguria 2014-2020 ha ottenuto un **riscontro progressivamente minore** nelle varie fasce, probabilmente in ragione della contrazione delle risorse finanziarie disponibili.

La **prima fascia** che è stata aperta con il bando pubblicato mediante DGR 1004 del 30/11/2017, ha visto la partecipazione di 101 richiedenti di cui è stato ammesso in graduatoria il 91% e di questa quota il 79% è stato ritenuto finanziabile, per un totale di 73 domande. 19 domande, invece, non sono state giudicate finanziabili.

Mediamente i punteggi ottenuti dalle domande finanziabili hanno raggiunto 53 punti, con una certa variabilità nei valori dei punteggi, mentre quelle non finanziabili si sono fermate a 31 con punteggi tutti molto simili.

Figura – SM 6.1: Punteggi medi delle domande finanziabili e non finanziabili



I criteri di selezione adottati per valutare le domande pervenute, sono stati cinque ed hanno riguardato l'età del beneficiario, l'età del conduttore precedente all'insediamento, la quota di terreni abbandonati da almeno cinque anni che costituiscono l'azienda, l'entità delle risorse finanziarie impegnate dal beneficiario e ammesse a valere sulla SM 4.1 ed infine il numero di lavoro creati in seguito all'insediamento.

Osservando i punteggi medi raggiunti per ciascun criterio dalle domande finanziabili e non finanziabili è stato possibile rilevare come le due categorie di domande differissero principalmente per la proporzione di terreni aziendali abbandonati da almeno cinque anni. Rispetto al criterio **C.3 – Terreni abbandonati**, che ha mostrato un'**ottima capacità selettiva**, le domande finanziabili hanno raggiunto un punteggio pari al 60% del massimo conseguibile, denotando una buona performance, mentre al contrario le domande non finanziabili hanno raggiunto soltanto l'1%.

Un **buon riscontro** l'ha avuto anche il criterio **C.2 - Età del beneficiario**, con un punteggio medio ottenuto dalle domande finanziabili di 10 punti su 15 totali. Il 38% dei finanziabili aveva un'età inferiore ai 24 anni e comunque più della metà (59%) aveva meno di 28 anni. Una capacità selettiva simile a quella del criterio C.2 è stata attribuita anche al criterio **C.4 – Integrazione SM 4.1**.

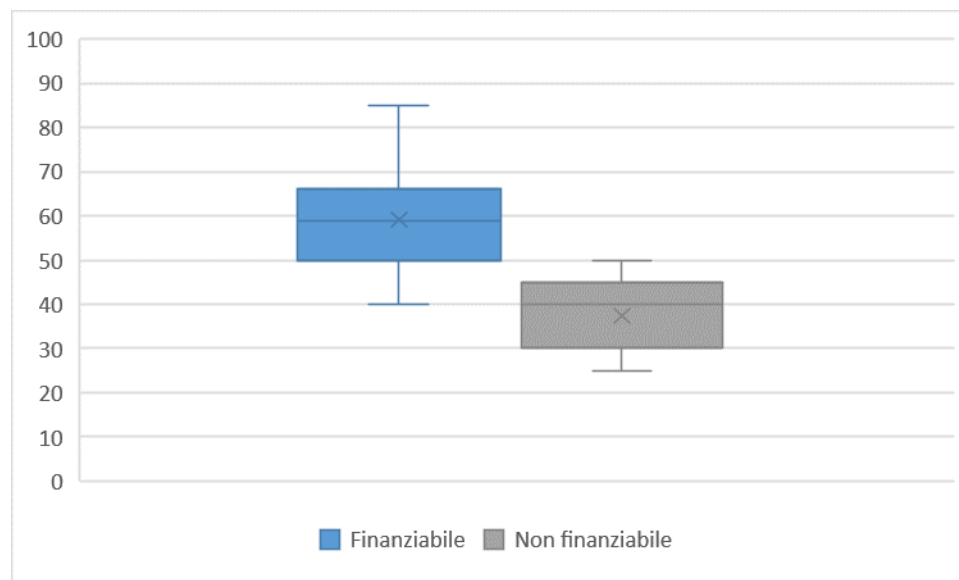
Per quanto riguarda il **numero di posti creati**, (criterio **C.5**) i richiedenti finanziabili e non finanziabili hanno rispettivamente ottenuto un punteggio di 5,5 e 5,3 su 10 punti totali. Complessivamente, quindi il **potere selettivo** di questo criterio è stato **praticamente nullo**.

Infine, **molto limitata** è stata anche l'**efficacia** del **criterio C.1 – Età del precedente beneficiario** nel selezionare le domande da finanziare.

A partire dalla seconda fascia, con DGR 389 del 01/06/2018, sono state introdotte alcune modifiche al bando pubblicato con DGR 1004 del 30/11/2017, che prevedevano tra l'altro l'aggiunta del sesto criterio di selezione, legato all'ubicazione dell'azienda in zona PSR D.

Nel complesso le domande finanziabili nella **seconda e terza fascia** avevano ottenuto un punteggio medio di 59 punti; le domande non finanziabili invece avevano ottenuto in media 37.

Figura – SM 6.1: Punteggi medi delle domande finanziabili e non finanziabili



Ad eccezione dei criteri **C.1 – Età del precedente beneficiario** e **C.5 – Numero di posti di lavoro creati**, il punteggio raggiunto dai richiedenti per i vari criteri è stato superiore rispetto a quelli ottenuti nella prima fascia.

Analizzando nel dettaglio i punteggi a livello di criterio, è stato possibile osservare come il criterio **C.3 - Terreni abbandonati**, sia stato quello con il **potere selettivo maggiore**.

Le domande finanziabili si sono distinte da quelle non finanziabili anche rispetto ai criteri **C.4 – Integrazione SM 4.1** e **C.6 – Localizzazione zona D**, denotando una **buona capacità selettiva**.

La **buona efficacia** del **criterio C.6 – Localizzazione zona D**, nel selezionare le richieste di sostegno pervenute, si è rivelata attraverso la percentuale decisamente maggiore (41%) di giovani finanziabili ricadenti in zona D, rispetto a quella dei giovani non finanziabili (17%).

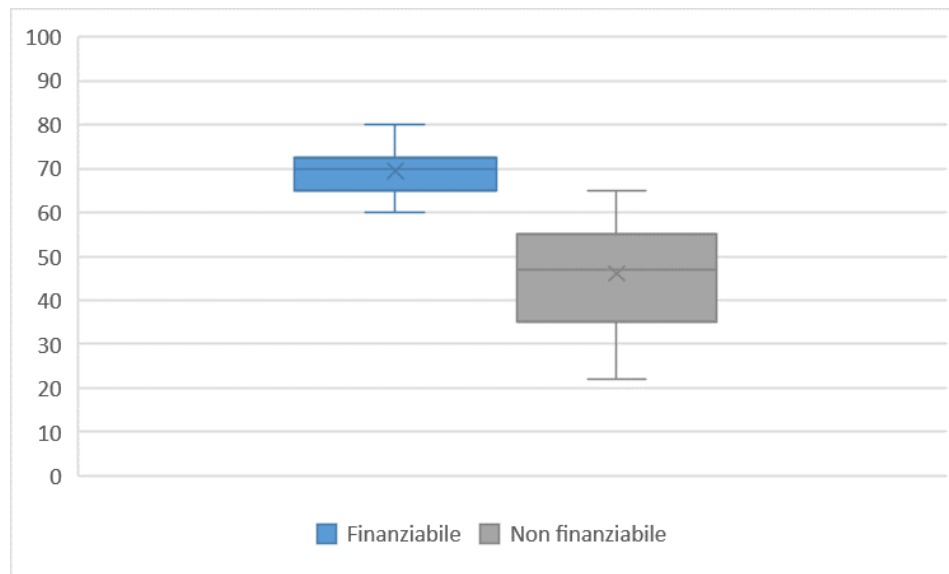
Dai risultati ottenuti, il **criterio di selezione C.2 - Età beneficiario non è sembrato particolarmente efficace** nel determinare la finanziabilità.

Come rilevato anche per la prima fascia, il **potere selettivo** del criterio **C.5 – Numero di posti creati** è stato decisamente **limitato**.

Rispetto alle fasce precedenti, invece, la **quarta e la quinta** sono state caratterizzate da una partecipazione più limitata, conseguentemente alla riduzione del budget disponibile per entrambi i bandi.

Dagli esiti delle istruttorie per queste due fasce, è emerso come la percentuale dei finanziabili sul totale sia stata bassa per la quarta fascia (35%, N=17) e in particolar modo per la quinta fascia (25%, N=11).

Figura – SM 6.1: Punteggi medi delle domande finanziabili e non finanziabili



Considerate le limitate risorse finanziarie stanziare per la quarta e quinta fascia, il **gruppo dei finanziabili**, includeva i richiedenti che maggiormente **possedevano le caratteristiche indicate come più importanti dal Programmatore**, ovvero: l'entità dell'importo ammesso al finanziamento sulla SM 4.1 (**criterio C.4**), la quota di terreni abbandonati da più di cinque anni presenti in azienda (**criterio C.3**), e l'età del beneficiario (**criterio C.2**). Infatti, i finanziabili hanno ottenuto rispetto a questi tre parametri punteggi molto alti, rispettivamente il 79%, il 93% e il 74% del massimo conseguibile.

Pur non raggiungendo i valori di performance dei criteri di selezione appena considerati, il **criterio C.6 – Localizzazione zona D** ha avuto comunque un buon riscontro. Infatti le domande finanziabili hanno mediamente ottenuto un punteggio pari al 57% del massimo ottenibile. Al contrario le domande non finanziabili, sono arrivate ad un 30%.

I risultati ottenuti analizzando gli esiti delle istruttorie di quarta e quinta fascia hanno confermato quanto precedentemente rilevato nella seconda e terza fascia, per quanto riguarda i criteri **C.5 - N posti di lavoro creati** e **C.1 – Età del precedente conduttore**, ovvero **un'efficacia pressoché nulla del primo criterio e un effetto contrario del secondo**.

3. Conclusioni e raccomandazioni

L'analisi di efficacia, attraverso una disamina puntuale sull'incidenza dei criteri sulla determinazione delle graduatorie finali per ciascuna sottomisura, ha permesso di individuare quelli che hanno svolto una funzione discriminante e quelli che hanno fornito un contributo poco significativo.

Sintetizzando le **principali evidenze** emerse per singola sottomisura, partendo dalla **4.1**, è possibile trarre le seguenti considerazioni.

- Il tasso di ammissibilità è complessivamente alto, variando dall'88% al 91%, mentre risulta minore la percentuale degli ammessi che ricevono il finanziamento.
- La partecipazione alla sottomisura ha continuato ad essere buona nonostante la progressiva contrazione delle risorse finanziarie messe a bando. Questo dato indica come il bisogno di innovare la propria azienda sia sentito da molti imprenditori agricoli, che necessitano però di un contributo pubblico per poter realizzare i loro investimenti;

- Il sistema di ponderazione concepito dal Programmatore tende a privilegiare la presenza di caratteristiche connesse alla tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, e al ricambio generazionale;
- La capacità selettiva dei criteri ai quali erano stati assegnati pesi maggiori è stata nel complesso molto buona per i criteri C.3 – Aumento Produzione Standard e C.8 – Riduzione impatto ambientale. I punteggi medi ottenuti dalle domande finanziabili hanno raggiunto rispettivamente l’80% e l’86% del massimo conseguibile.
- Il posizionamento in graduatoria non è stato influenzato dalla dimensione dell’investimento.

Considerando la maggiore propensione a investire e a innovare che si è registrata negli ultimi anni in Liguria, appare opportuno **raccomandare** di rafforzare il budget disponibile per questa sottomisura soprattutto perché riesce a coniugare le esigenze di sviluppo aziendale con quelle di sostenibilità ambientale e cura del territorio e, in particolare, potrebbe apportare un aiuto concreto a sostenere l’innovazione tecnologica per il contenimento delle emissioni nel settore agricolo, che al momento sta vivendo una fase di stallo.

Per quanto riguarda la **sottomisura 6.1**, è possibile riassumere i principali aspetti nei seguenti punti.

- Gli esiti delle analisi effettuate sui tre gruppi di fasce programmate considerati, concordano nell’attribuire la maggiore efficacia selettiva ai criteri che il Programmatore aveva individuato come più importanti in base al punteggio massimo attribuito: C.4 – Integrazione SM 4.1, C.3 – Terreni abbandonati, e C.2 - Età del beneficiario. Buona anche la capacità selettiva del criterio C.6 – Localizzazione zona D.
- Tra questi tre criteri, il criterio C.3 – Terreni abbandonati è in assoluto quello che ha ricevuto il riscontro maggiore.
- In due gruppi analizzati su tre, il criterio legato all’età dell’imprenditore agricolo che conduceva l’azienda (C.1) prima dell’insediamento, ha avuto un effetto selettivo contrario: sono state le domande non finanziabili a rispondere maggiormente ai requisiti considerati dal criterio di selezione.
- Sembrerebbe che l’insediamento dei giovani avvenga molto più facilmente quando questi hanno la possibilità di rilevare terreni e mezzi da parenti. La presenza di un legame di parentela tra il giovane e l’ex conduttore è apparso ancora più comune quando quest’ultimo aveva un’età avanzata.
- I punteggi raggiunti sia dalle domande finanziabili che da quelle non finanziabili, sono aumentati al diminuire delle risorse economiche messe a bando.

In generale si può concludere che i criteri stabiliti hanno assicurato una selezione degli interventi in linea con gli obiettivi identificati dal Programmatore. Tuttavia appare opportuno **consigliare** di rivedere la declinazione del criterio C.1 -Età del precedente conduttore, perché al momento risulta non efficace.